

Deliberazione n. 25 del 24/10/2025

OGGETTO: ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA IMPIANTISTICO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELLA PROVINCIA DI CUNEO, DI COMPETENZA A.R. PIEMONTE. INDIRIZZI AI FINI DELLA PROGRAMMAZIONE D'AMBITO PER GLI ANNI 2026 E SEGUENTI. PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA.

IL CONSIGLIO D'AMBITO

PREMESSO CHE:

- La Legge Regionale 10 gennaio 2018 ha disposto, al Capo III, la riorganizzazione della governance del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Regione Piemonte prevedendo un unico ambito regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta delimitati dalla medesima norma in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica di cui all'articolo 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito dalla legge 148/2011.
- L'art. 6 comma 2 della L. R. 1/2018 definisce il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani come quello che "provvede alla gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio e dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di avvio al recupero e smaltimento di rifiuti urbani".
- La L. R. 1/2018 è stata modificata dalla Legge regionale 8 luglio 2025, n. 9 (cd. Legge Omnibus), la quale ha integrato, modificato e dettagliato il perimetro delle competenze di A.R. Piemonte.
- In particolare, a livello dell'ambito regionale (art. 7 comma 4 della L. R. 1/2018 come modificata dalla Legge regionale 8 luglio 2025, n. 9) sono organizzate le funzioni inerenti:
 - "a) all'individuazione e alla realizzazione, solo laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani quali: gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti;*
 - (...)*
 - (...)*
 - gli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati;*
 - le discariche autorizzate ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);*
 - b) all'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati;*
 - b bis) all'avvio a trattamento dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di avvio a recupero e a smaltimento di rifiuti urbani;*
 - b ter) al coordinamento generale del sistema impiantistico di trattamento del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante e al monitoraggio dei relativi flussi;*
 - c) al coordinamento e monitoraggio delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del d.lgs. 36/2003".*
- A livello dei sub-ambiti di area vasta (art. 7 comma 5 della L. R. 1/2018 come modificata dalla Legge regionale 8 luglio 2025, n. 9) sono organizzate le funzioni inerenti:
 - "a) alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani;*
 - b) alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati;*
 - c) alla raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche, incluso l'autocompostaggio, il compostaggio di comunità e il compostaggio locale;*
 - d) al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate;*
 - e) alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;*
 - f) alle strutture a servizio della raccolta differenziata."*
- Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani risulta oggi così strutturato:
 - un ambito regionale, coincidente con il territorio della Regione, la cui governance è esercitata, con le competenze di cui alla L.R. 1/2018, da una Conferenza d'ambito denominata Autorità Rifiuti Piemonte, costituitasi in 04/09/2023, con atto notarile Rep. n. 56740 presso il Notaio Ganelli di Torino, sottoscritto dai consorzi di area vasta, dalla Città di Torino, dalle province e dalla Città metropolitana di Torino;

- 21 sub-ambiti di area vasta, coincidenti con il territorio dei consorzi di bacino di cui all'abrogata L.R. 24/2002, la cui governance è esercitata, con le competenze di cui alla L.R. 1/2018, dai consorzi di comuni (denominati Consorzi di area vasta).

RILEVATO CHE ai fini dell'esercizio delle competenze come delineate dalla L. R. 1/2018 modificata dalla Legge regionale 8 luglio 2025, n. 9 (cd. Legge Omnibus), A.R. Piemonte, tra l'altro:

- approva il piano d'ambito regionale che, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, in accordo con i sub-ambiti di area vasta anche tenendo conto della programmazione tecnico-economico vigente, fino alla scadenza dei contratti in corso;
- approva il conseguente piano finanziario, determina i costi del segmento di servizio di competenza e fornisce ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni;
- definisce il modello organizzativo e individua le forme di gestione del segmento di servizio di competenza;
- fornisce ai consorzi di area vasta indicazioni uniformi per la gestione delle raccolte in coerenza con le caratteristiche dell'impiantistica individuata ai sensi dell'articolo 7, comma 4;
- fornisce indicazioni o linee guida per l'espletamento della funzione di controllo da parte dei consorzi di area vasta che detengono partecipazioni in società in house.

DATO ATTO CHE:

- L'articolo 33 comma 9 della L.R. 1/2018 prevede che alla data di costituzione della Conferenza d'ambito regionale, la medesima subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, ivi compresi quelli relativi al personale, riferibili alle funzioni di ambito regionale, con la seguente eccezione: l'articolo 33 comma 9 bis prevede che i Consorzi di area vasta che nell'anno 2021 hanno raggiunto gli obiettivi nazionali in materia di raccolta differenziata o l'obiettivo regionale di cui all'articolo 2, comma 4, lettera b bis), nonché hanno conseguito il soddisfacimento del fabbisogno di trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, possono proseguire nella gestione dei contratti in essere fino alla loro naturale scadenza, dandone opportuna rendicontazione alla conferenza d'ambito.
- La Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito – conforme allo schema tipo approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 10-3952 del 22 ottobre 2021- all'articolo 8 (Successione e altri rapporti patrimoniali e giuridici), prevede, tra l'altro, che la stessa succeda nei rapporti giuridici attivi e passivi riferibili alle funzioni d'ambito di cui alla medesima legge regionale 1/2018, esistenti con soggetti terzi (diritti, doveri, potestà, contratti, oneri, ecc.) nonché quelli con il personale in servizio presso le associazioni d'ambito, con le modalità e tempistiche da definirsi in sede di Assemblea d'Ambito.
- Con DGR n. 16-7151 del 3 luglio 2023, avente ad oggetto "Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1. DGR n. 10-3952 del 22 ottobre 2021. Disposizioni per la costituzione della Conferenza d'Ambito territoriale regionale per l'esercizio delle funzioni di ambito regionale" la Regione ha approvato le disposizioni per il subentro della Conferenza d'ambito regionale nei rapporti attivi e passivi relativi alle funzioni d'ambito regionale delle ATO/CAV e per l'effettivo esercizio delle stesse, ai sensi della legge regionale 1/2018.
- Ai sensi di tale deliberazione, il passaggio dei rapporti giuridici attivi e passivi dovrà avvenire sulla base del criterio "dell'operatività del nuovo ente" e pertanto solo a seguito della completa nomina degli organi e della operatività, che si realizzerà in seguito al completamento degli adempimenti minimi obbligatori necessari al funzionamento del nuovo ente. La DGR, in particolare, stabilisce che la titolarità dei rapporti giuridici per effetto della legge regionale transita sulla Conferenza d'ambito sulla base del Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle funzioni di ambito regionale.
- Con DGR 28-533 del 16-12-2024 la Regione ha previsto un periodo transitorio ulteriore per il trasferimento dei rapporti giuridici rispetto alle attuali indicazioni, prorogando, al 31/12/2025, la data prevista (31/12/2024) dalla DGR n. 16-7151 del 3 luglio 2023.

CONSIDERATO CHE:

- L'Assemblea d'Ambito di A.R. Piemonte, con Deliberazione n. 15 del 19/12/2024, ha approvato, nelle more e in anticipazione dell'approvazione del primo Piano d'Ambito regionale, la programmazione per l'anno 2025 dei flussi di rifiuti in ingresso agli impianti dell'ambito e delle tariffe.
- In tale atto, si prevedeva che A.R. Piemonte, i CAV della Provincia di Cuneo e i relativi gestori dovessero avviare un tavolo di lavoro per la "*definizione precisa delle quantità in ingresso al cementificio, la ripartizione territoriale delle stesse, la destinazione di quelle eventualmente non assorbibili e la gestione dei flussi nei periodi di indisponibilità del cementificio, fermi restando i rapporti contrattuali in essere tra i gestori e il cementificio.*"
- In data 4 settembre 2025, presso la sede di A.R. Piemonte, si è svolto il primo incontro del tavolo di lavoro costituito in ottemperanza alla deliberazione di Assemblea sopra citata.

- Nel corso dell'incontro:
 - è stata condivisa la situazione attuale dell'impiantistica di trattamento meccanico biologico, di produzione di CSS e di gestione degli scarti;
 - sono state illustrate e condivise le informazioni qualitative e quantitative relative ai flussi di Rifiuto Urbano Indifferenziato ed arricchente (O/D) agli impianti di trattamento;
 - è stato descritto per ogni impianto il ciclo di produzione: la perdita di processo, il recupero di materia, il CSS prodotto, lo scarto smaltito in discarica;
 - è stato illustrato l'assetto dell'attuale sistema tariffario;
 - sono stati prospettati scenari di previsioni per gli anni 2025, 2026, 2027, 2030;
 - è stata presentata la futura evoluzione impiantistica.
- La documentazione è stata successivamente integrata e dettagliata con i contributi trasmessi da Consorzi e gestori (ACEM-SMA, CEC-ACSR, COABSER-STR e CSEA-A2A).
- In data 15-10-2025 si è svolto un ulteriore incontro in cui si è discusso di come rafforzare l'integrazione degli impianti presenti nella Provincia di Cuneo a breve e medio termine.
- Si è inoltre dato atto del percorso già avviato per procedere, entro la scadenza del 31 dicembre 2025, al Piano di Trasferimento dei rapporti giuridici e del nuovo affidamento che A.R. Piemonte dovrà approvare per l'impianto di Magliano Alpi (CN), Località Altopiano del Beinale (ACEM).
- In particolare, in data 11/07/2025 con deliberazione n. 16 il CDA di A.R. Piemonte ha avviato il procedimento di affidamento della gestione dell'impianto di trattamento rifiuti e discarica siti in Magliano Alpi e relativi servizi, dando mandato al Responsabile del Procedimento di effettuare le valutazioni istruttorie, tecniche e giuridiche necessarie alla presentazione all'Assemblea d'Ambito della proposta di modello organizzativo, di forma della gestione dell'impianto in oggetto e di gestore.

RITENUTO, a fronte delle proposte di evoluzione e integrazione impiantistica presentate dai CAV cuneesi negli incontri sopra citati e della necessità di collocare l'affidamento in corso della gestione dell'impianto di Magliano Alpi in un contesto di programmazione condivisa con i diversi CAV cuneesi e di gestione efficace del servizio a livello di intero territorio della Provincia di Cuneo, di individuare sin d'ora gli indirizzi di programmazione in anticipazione del Piano d'Ambito per gli anni 2026 e seguenti relativamente al territorio dei sub-ambiti di area vasta ACEM, CEC, COABSER, CSEA.

PRESO ATTO della dotazione impiantistica per i rifiuti urbani attuale (2024-2025) presente nella Provincia di Cuneo, pubblica e privata, a servizio del territorio:

- 2 impianti di preselezione e biostabilizzazione (Magliano Alpi, Borgo San Dalmazzo);
- 2 impianti di produzione di CSS - Combustibile Solido Secondario a valle del trattamento meccanico biologico (Villafalletto, Sommariva del Bosco);
- 1 impianto di sola produzione di CSS a partire dalla frazione secca (Roccavione);
- 1 impianto di co-incenerimento in provincia di Cuneo (cementeria Buzzi Unicem di Robilante) che riceve il CSS prodotto dagli impianti del Cuneese e lo utilizza come combustibile alternativo ai combustibili fossili nella produzione di cemento;
- 3 discariche per rifiuti non pericolosi (Sommariva Perno, Villafalletto e Magliano Alpi) presso le quali vengono smaltiti i rifiuti derivanti dal trattamento del RUI (FOS, FS, scarti di processo) e delle frazioni raccolte separatamente (scarti RD).

RITENUTO, tenendo conto che, ai sensi della L.R. 1/2018, l'ambito è ormai regionale e che, pertanto, gli impianti sono a servizio del territorio della Regione Piemonte, di elaborare il programma "condiviso" di evoluzione e integrazione della dotazione impiantistica cuneese a partire dal breve periodo:

- che preveda:
 - riorganizzazione e razionalizzazione degli impianti di trattamento meccanico-biologico e di produzione CSS (da punto di vista tecnico-funzionale e tariffario) per perseguire efficienza, sinergia ed economicità;
 - potenziamento e riassetto delle discariche attive (capacità residua ed ampliamenti funzionali per le esigenze del sistema regionale)
 - scenari evolutivi qualitativi e quantitativi della domanda di CSS del cementificio BUZZI.
- che persegua i seguenti obiettivi:

- creare una rete impiantistica che integri gli impianti esistenti e risponda agli standard di efficacia ed efficienza delle performance stabilite da A.R. Piemonte ai sensi della normativa vigente e agli indirizzi di regolazione tariffaria;
- dare attuazione agli indirizzi del PRUBAI in merito alla progressiva riduzione ed efficientamento degli impianti TMB: in particolare, da quattro impianti TMB si dovrà passare a tre, chiudendo il trattamento presso il sito di Magliano Alpi e destinando il sito alla sola stabilizzazione della frazione organica di parte della Provincia con il successivo conferimento alla discarica di Magliano Alpi;
- ottimizzare i trattamenti e la produzione di CSS al fine di migliorare le performance impiantistiche e la qualità del CSS: la sezione di produzione CSS oggi sul sito di Roccavione verrà aggregata all'impianto TMB di Borgo San Dalmazzo, questo consentirà di unire e ottimizzare due processi di uno stesso segmento di trattamento oggi allocati in luoghi diversi;
- ottimizzare il ricorso alla discarica: la discarica di Magliano Alpi dovrà prestare il servizio di smaltimento per i sub ambiti ACEM, CEC e COABSER dopo l'esaurimento della discarica di Sommariva Perno;
- integrare l'impiantistica di competenza di A.R. Piemonte con quella di competenza dei CAV a supporto della RD, evitando ridondanze e perseguendo economie di scala: l'impianto ACEM riceverà gli imballaggi in plastica e, a tendere, la carta/cartone prodotta in tutta la Provincia per la successiva consegna ai consorzi di filiera;
- considerare gli impianti, oggi prevalentemente a servizio dei propri sub ambiti, in una logica di sistema regionale: aumentare il bacino di utenza permetterà sinergie ed economie di scala pur tutelando la prossimità; l'impianto di Villafalletto dovrà porsi a servizio delle esigenze regionali di trattamento dei rifiuti urbani, sia come supporto nel percorso di progressiva riduzione dei TMB della Regione previsto dal PRUBAI, che come back up per eventuali emergenze del territorio cuneese. Gli ampliamenti delle discariche previsti, pur costituendo una scelta transitoria, saranno funzionali alle esigenze dell'intero sistema regionale, fondamentali anche per garantire la sicurezza nella gestione di una eventuale emergenza.

RILEVATO CHE l'efficienza e funzionalità dell'evoluzione del quadro impiantistico sopra descritto non può prescindere della necessità che i soggetti gestori dei suddetti impianti lavorino in sinergia tra loro.

RAVVISATO, pertanto, CHE:

- Per rispondere con efficacia alle finalità di integrazione funzionale dell'impiantistica cuneese, i gestori coinvolti dovranno muoversi in un sistema unitario, coordinato congiuntamente dai CAV e da A.R. Piemonte, ciascuno per quanto di propria competenza.
- In particolare, le società pubbliche (in house) coinvolte, per svolgere un servizio più ampio con maggior efficienza a favore di un'area più vasta, dovranno essere gestite congiuntamente e in rete, con un programma comune e obiettivi condivisi da parte degli enti affidanti, pur mantenendo la propria autonomia.
- Dovranno essere definite e condivise le modalità di controllo congiunto sui gestori, per le quali si demanda ad accordi specifici tra A.R. Piemonte, i CAV coinvolti e i comuni soci.

VISTA la proposta di evoluzione degli impianti da realizzarsi nel breve e medio periodo, presentata il 4-09-2025 e rivista il 15/10/2025 dai consorzi cuneesi.

VISTO il Documento "*Organizzazione del sistema impiantistico di gestione dei rifiuti della Provincia di Cuneo. Indirizzi in anticipazione del Piano d'Ambito per gli anni 2026 e seguenti*", allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, che contiene il programma "condiviso" di evoluzione e integrazione della dotazione impiantistica cuneese a partire dal breve periodo e gli indirizzi per la redazione del Piano d'Ambito con riferimento al territorio interessato, e ritenuto di proporlo all'Assemblea per l'approvazione.

DATO ATTO CHE il documento è stato condiviso e redatto in accordo con i CAV cuneesi e la Provincia di Cuneo.

Vista la L.R. 1/2018

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTA la Convenzione Istitutiva di A.R. Piemonte sottoscritta il 4 settembre 2023 presso il Notaio Ganelli di Torino e repertoriata al numero 56740.

DATO ATTO CHE le funzioni relative al Consiglio d'Ambito sono disciplinate dallo Statuto di A.R. Piemonte, al Titolo III, capi II e III.

VISTO l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 19 dello Statuto.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Fabrizio Vanni	X	
Angela Visentin	X	
Laura Graziella Bruna		X
Valter Brustia	X	

Presenti n. 4

Assenti n. 1

Non partecipanti al voto n. 0

Votanti n. 4

Astenuti n. 0

Favorevoli n. 4

Contrari n. 0

Il Consiglio di Ambito, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

Di richiamare quanto in narrativa a far parte integrante e sostanziale del deliberato e, per gli effetti:

1. Di proporre all'Assemblea l'approvazione del documento "*Organizzazione del sistema impiantistico di gestione dei rifiuti della Provincia di Cuneo. Indirizzi in anticipazione del Piano d'Ambito per gli anni 2026 e seguenti*", allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, che contiene il programma "condiviso" di evoluzione e integrazione della dotazione impiantistica cuneese del breve e medio periodo e gli indirizzi per la redazione del Piano d'Ambito con riferimento al territorio interessato.
2. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

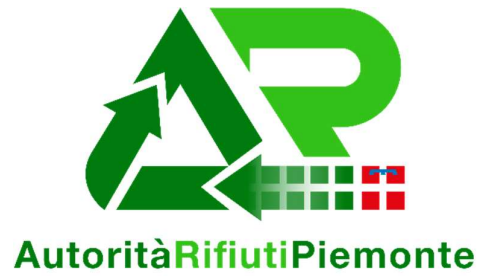
Il Segretario
Dott. Gerlando Luigi Russo
(f.to in originale)

Il Presidente
Dott. Paolo Foietta
(f.to in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

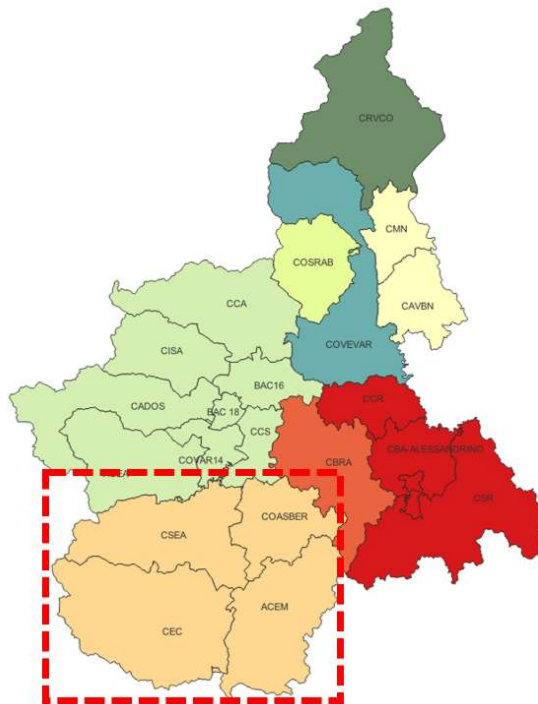
Il Funzionario Responsabile
Dottoressa Federica Canuto
(f.to in originale)

Il Funzionario Tecnico
Ing. Vita Tedesco
(f.to in originale)



ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA IMPIANTISTICO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Indirizzi in anticipazione del Piano d'Ambito per gli anni 2026 e seguenti



Ottobre 2025

Redazione a cura di:

Federica Canuto
Vita Tedesco
Palma Urso


Coordinamento a cura di Paolo Foietta

Alle riunioni del Gruppo di lavoro hanno partecipato, oltre agli autori:

per la Provincia di Cuneo: Massimiliano Marabotto;
per A.R. Piemonte: Fabrizio Vanni;
per ACEM: Stefania Bava;
per CSEA: Fulvio Rubiolo, Flavio Tallone;
per il COABSER: Fabrizio Gianolio;
per il CEC: Simona Testa;
per SMA: Michele Odenato, Sara Cravero, Ivana Bosco;
per A2A: Davide Marinzi, Moreno Finotti;
per STR: Piero Bertolusso;
per ACSR: Cristiana Giraudò, Giancarlo Isaia.

Indice

1	PREMESSA.....	4
2	OBIETTIVI E CONTENUTI	5
3	PRODUZIONE DI RIFIUTI.....	7
3.1	DATI CONSUNTIVI	7
3.1.1	Produzione totale di rifiuti	7
3.1.2	Produzione di rifiuti urbani indifferenziati	8
3.1.3	Raccolte differenziate	9
3.1	DATI PREVISIONALI ANNO 2025	11
4	DOTAZIONE IMPIANTISTICA ATTUALE	12
4.1	IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO E PRODUZIONE CSS	12
4.2	LE DISCARICHE ATTIVE.....	13
4.3	L'IMPIANTO DI COINCENERIMENTO: CEMENTIFICIO BUZZI	13
5	FLUSSI DI RIFIUTI AGLI IMPIANTI NEGLI ANNI 2024 E 2025.....	15
6	EVOLUZIONE DELLA DOTAZIONE IMPIANTISTICA E CRITERI DI PROGRAMMAZIONE	18
6.1	LA PROPOSTA DI EVOLUZIONE DEGLI IMPIANTI.....	18
6.2	CRITERI DI PROGRAMMAZIONE PER GLI ANNI 2026 E SEGUENTI.....	19
7	ANTICIPAZIONE DEL PIANO DI TRASFERIMENTO DEI RAPPORTI GIURIDICI.....	21

	Organizzazione del sistema impiantistico di gestione dei rifiuti della Provincia di Cuneo – Indirizzi in anticipazione del Piano d'Ambito per gli anni 2026 e seguenti	Ottobre 2025
		4 di 21

1 PREMESSA

L'Assemblea d'Ambito di A.R. Piemonte, con Deliberazione n. 15 del 19/12/2024, ha approvato, nelle more e in anticipazione dell'approvazione del primo Piano d'Ambito regionale, la programmazione per l'anno 2025 dei flussi di rifiuti in ingresso agli impianti dell'ambito e delle tariffe.

In tale atto, si prevedeva che A.R. Piemonte, i CAV della Provincia di Cuneo e i relativi gestori dovessero avviare un tavolo di lavoro per la *“definizione precisa delle quantità in ingresso al cementificio, la ripartizione territoriale delle stesse, la destinazione di quelle eventualmente non assorbibili e la gestione dei flussi nei periodi di indisponibilità del cementificio, fermi restando i rapporti contrattuali in essere tra i gestori e il cementificio.”*

In data 4 settembre 2025, presso la sede di A.R. Piemonte, si è svolto il primo incontro del tavolo di lavoro costituito in ottemperanza alla deliberazione di Assemblea sopra citata.

Nel corso dell'incontro:

- è stata condivisa la situazione attuale dell'impiantistica di trattamento meccanico biologico, di produzione di CSS e di gestione degli scarti;
- sono state illustrate e condivise le informazioni qualitative e quantitative relative ai flussi di Rifiuto Urbano Indifferenziato ed arricchente (O/D) agli impianti di trattamento;
- è stato descritto per ogni impianto il ciclo di produzione: la perdita di processo, il recupero di materia, il CSS prodotto, lo scarto smaltito in discarica;
- è stato illustrato l'assetto dell'attuale sistema tariffario;
- sono stati prospettati scenari di previsioni per gli anni 2025, 2026, 2027, 2030;
- è stata presentata la futura evoluzione impiantistica.

La documentazione è stata successivamente integrata e dettagliata con i contributi trasmessi da Consorzi e gestori (ACEM-SMA, CEC-ACSR, COABSER-STR e CSEA-A2A).

In data 15-10-2025 si è svolto un ulteriore incontro in cui si è discusso di come rafforzare l'integrazione degli impianti presenti nella Provincia di Cuneo a breve e medio termine.

Si è inoltre dato atto del percorso già avviato per procedere, entro la scadenza del 31 dicembre 2025, al Piano di Trasferimento dei rapporti giuridici e del nuovo affidamento che A.R. Piemonte dovrà approvare per l'impianto di Magliano Alpi (CN), Località Altopiano del Beinale (ACEM).

In particolare, in data 11/07/2025 con deliberazione n. 16 il CDA di A.R. Piemonte ha avviato il procedimento di affidamento della gestione dell'impianto di trattamento rifiuti e discarica siti in Magliano Alpi e relativi servizi, dando mandato al Responsabile del Procedimento di effettuare le valutazioni istruttorie, tecniche e giuridiche necessarie alla presentazione all'Assemblea d'Ambito della proposta di modello organizzativo, di forma della gestione dell'impianto in oggetto e di gestore.

Proprio per la necessità di collocare il nuovo affidamento in un contesto di programmazione condivisa con i diversi CAV cuneesi e di gestione efficace del servizio a livello di intero territorio della Provincia di Cuneo, si è convenuto di predisporre ed approvare gli indirizzi di programmazione in anticipazione del Piano d'Ambito per gli anni 2026 e seguenti relativamente al territorio dei sub-ambiti di area vasta ACEM, CEC, COABSER, CSEA.

2 OBIETTIVI E CONTENUTI

La Legge Regionale 10 gennaio 2018 ha disposto, al Capo III, la riorganizzazione della governance del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Regione Piemonte prevedendo un unico ambito regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta delimitati dalla medesima norma in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica di cui all'articolo 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito dalla legge 148/2011.

L'art. 6 comma 2 della L. R. 1/2018 definisce il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani come quello che *“provvede alla gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio e dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di avvio al recupero e smaltimento di rifiuti urbani”*.

La L. R. 1/2018 è stata modificata dalla Legge regionale 8 luglio 2025, n. 9 (cd. Legge Omnibus), la quale ha integrato, modificato e dettagliato il perimetro delle competenze di A.R. Piemonte.

In particolare, a livello dell'ambito regionale (art. 7 comma 4 della L. R. 1/2018 come modificata dalla Legge regionale 8 luglio 2025, n. 9) sono organizzate le funzioni inerenti:

“a) all'individuazione e alla realizzazione, solo laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani quali:

1) gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti;

2) (...)

3) (...)

4) gli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati;

5) le discariche autorizzate ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);

b) all'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati;

b bis) all'avvio a trattamento dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di avvio a recupero e a smaltimento di rifiuti urbani;

b ter) al coordinamento generale del sistema impiantistico di trattamento del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante e al monitoraggio dei relativi flussi;

c) al coordinamento e monitoraggio delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del d.lgs. 36/2003”.

A livello dei sub-ambiti di area vasta (art. 7 comma 5 della L. R. 1/2018 come modificata dalla Legge regionale 8 luglio 2025, n. 9) sono organizzate le funzioni inerenti:

“a) alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani;

b) alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati;

c) alla raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche, incluso l'autocompostaggio, il compostaggio di comunità e il compostaggio locale;


d) al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate;

e) alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;

f) alle strutture a servizio della raccolta differenziata.”

Ai fini dell'esercizio delle competenze come delineate dalla L. R. 1/2018 modificata dalla Legge regionale 8 luglio 2025, n. 9 (cd. Legge Omnibus), A.R. Piemonte:

- approva il piano d'ambito regionale che, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, in accordo con i sub-ambiti di area vasta anche tenendo conto della programmazione tecnico-economico vigente, fino alla scadenza dei contratti in corso;
- approva il conseguente piano finanziario, determina i costi del segmento di servizio di competenza e fornisce ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni;
- definisce il modello organizzativo e individua le forme di gestione del segmento di servizio di competenza;
- fornisce ai consorzi di area vasta indicazioni uniformi per la gestione delle raccolte in coerenza con le caratteristiche dell'impiantistica individuata ai sensi dell'articolo 7, comma 4;
- fornisce indicazioni o linee guida per l'espletamento della funzione di controllo da parte dei consorzi di area vasta che detengono partecipazioni in società in house.

	Organizzazione del sistema impiantistico di gestione dei rifiuti della Provincia di Cuneo – Indirizzi in anticipazione del Piano d'Ambito per gli anni 2026 e seguenti	Ottobre 2025
		6 di 21

Il presente documento contiene un quadro di “indirizzi” strategici a breve (2026) e medio termine (2027-2029) da attuare per la programmazione dell'organizzazione del sistema impiantistico della Provincia di Cuneo, rinviando la programmazione sul lungo periodo (al 2035 alla scadenza del PRUBAI) ai prossimi esercizi.


Viene analizzata la dotazione impiantistica odierna (2024-2025), pubblica e privata, a servizio del territorio con riferimento a impianti di trattamento meccanico-biologico e di produzione CSS; discariche attive, impianto di co-incenerimento (BUZZI di Robilante), e relativi i flussi tenendo conto di:

- tipologia (RUI, Rifiuti decadenti, scarti RD);
- origine (luogo di produzione), tenendo conto dei flussi che provengono dai CAV Cuneesi, dagli altri CAV della Regione Piemonte e/ da altre Regioni (in particolare Liguria).
- Destinazione, verso gli impianti di trattamento meccanico-biologico e di produzione CSS del Cuneese, le discariche di servizio ad essi connessi del cuneese e/o altri impianti fuori regione.

Partendo dall'assunto derivante dalla L.R. 1/2018 che l'ambito è ormai regionale e che, pertanto, gli impianti sono a servizio del territorio della Regione Piemonte, viene elaborato il programma “condiviso” di evoluzione della dotazione impiantistica cuneese del breve e medio periodo, consistente in:

- riorganizzazione e razionalizzazione degli impianti di trattamento meccanico-biologico e di produzione CSS (da punto di vista tecnico-funzionale e tariffario) per perseguire efficienza, sinergia ed economicità;
- potenziamento e riassetto delle discariche attive (capacità residua ed ampliamenti funzionali per le esigenze del sistema regionale)
- scenari evolutivi qualitativi e quantitativi della domanda di CSS del cementificio BUZZI.

L'efficienza e funzionalità dell'evoluzione del quadro impiantistico sopra descritto non può prescindere della necessità che i soggetti gestori dei suddetti impianti lavorino in sinergia tra loro per addivenire a performance tecniche, tariffarie e di accessibilità di livello avanzato a vantaggio del servizio pubblico.

	Organizzazione del sistema impiantistico di gestione dei rifiuti della Provincia di Cuneo – Indirizzi in anticipazione del Piano d'Ambito per gli anni 2026 e seguenti	Ottobre 2025
		7 di 21

3 PRODUZIONE DI RIFIUTI

Nella Tabelle che seguono si riportano i dati di produzione di rifiuti urbani totali (RT, dato dalla somma di RD e RUI), rifiuti urbani indifferenziati (RUI) residui alla raccolta differenziata e raccolte differenziate (RD) registrati nel periodo 2017-2024 dall'Osservatorio Rifiuti della Regione Piemonte.

Si riportano inoltre le stime previsionali di RUI, FORSU e ingombranti per l'anno in corso.

3.1 DATI CONSUNTIVI

Con Determinazione 815/A1603B/2024 del 23/10/2024 la Regione Piemonte ha formalmente approvato i dati di produzione rifiuti 2023. Si precisa che per la determinazione del quantitativo pro capite la Regione ha utilizzato i dati ISTAT di popolazione al 31 dicembre 2022 in quanto ultimo dato consolidato disponibile.

Tab. 3.1– Dati di produzione dei rifiuti urbani in provincia di Cuneo e in Regione Piemonte - anno 2023 (fonte: DD Regione Piemonte n°815/A1603B/2024 del 23/10/2024)

N°	CAV	n° comuni	Residenti 2022	RT[t]	RUI[t]	RD[t]	RD%	Pro capite [kg/ab]		
								RT	RUI	RD
06	ACEM	87	90.111	50.813	16.650	34.163	67%	564	185	379
07	CSEA	52	157.303	76.835	24.775	52.061	68%	488	157	331
08	CEC	54	163.032	80.774	26.041	54.733	68%	495	160	336
09	COABSER	54	170.290	91.067	17.628	73.439	81%	535	104	431
Provincia di Cuneo		247	580.736	299.489	85.094	214.395	72%	516	147	369
Regione Piemonte		1.180	4.251.351	2.140.901	686.852	1.454.049	67,9%	504	162	342

Si riportano nella tabella che segue i dati 2024 non definitivi relativi ai consorzi della provincia di Cuneo e alla regione Piemonte nel suo complesso. Per l'elaborazione di tali dati si è fatto riferimento al dato di popolazione rilevato al 31/12/2023 e a tal proposito si fa notare, tra il 31/12/2022 e il 31/12/2023, un lieve incremento dei residenti della provincia di Cuneo (+895 residenti) e una sostanziale stabilità a livello regionale.

Tab. 3.2 – Dati di produzione dei rifiuti urbani in provincia di Cuneo e in Regione Piemonte - anno 2024 (dati non definitivi, fonte: Osservatorio Rifiuti Regione Piemonte)

N°	CAV	n° comuni	Residenti 2023	RT[t]	RUI[t]	RD[t]	RD%	Pro capite [kg/ab]		
								RT	RUI	RD
06	ACEM	87	90.291	51.285	16.748	34.537	67%	568	185	383
07	CSEA	52	157.617	76.524	21.588	54.936	72%	486	137	349
08	CEC	54	163.427	82.919	24.111	58.808	71%	507	148	360
09	COABSER	54	170.296	97.222	17.543	79.679	82%	571	103	468
Provincia di Cuneo		247	581.631	307.950	79.991	227.960	74%	529	138	392
Regione Piemonte		1.180	4.251.623	2.222.512	691.679	1.530.833	69%	523	163	360

3.1.1 Produzione totale di rifiuti


Nel 2023 in Piemonte la produzione totale di rifiuti urbani (RT), intesa come somma di rifiuti urbani indifferenziati (RUI) residui alla raccolta differenziata e raccolte differenziate (RD) è risultata pari a 2.140.901 tonnellate (504 kg/abitante, Tab. 3.1), superiore dell'1,5% rispetto a quella registrata nel 2022 (2.109.292 tonnellate, 496 kg/abitante, Tab. 3.3).

Dunque, nell'anno 2023 la produzione di rifiuti totale risulta superiore di circa 141.000 tonnellate (7%) rispetto al target fissato dal PRUBAI per l'anno 2035 (2.000.000 tonnellate).

Il confronto con i dati non definitivi 2024 evidenzia inoltre un trend in crescita (+81.600 tonnellate tra il 2023 e il 2024).

Nella provincia di Cuneo tra il 2023 e il 2024 si rileva un aumento dei rifiuti totali di circa 8.500 tonnellate, ascrivibile ai consorzi COABSER (+6.155 t) e CEC (+2.146 t); i consorzi ACEM e CSEA fanno rilevare una produzione totale stabile negli ultimi due anni.

Tab. 3.3 – Andamento storico della produzione totale di rifiuti urbani (in tonnellate) per Consorzio – anni 2017-2024 (fonte: Osservatorio Rifiuti Regione Piemonte)

	Organizzazione del sistema impiantistico di gestione dei rifiuti della Provincia di Cuneo – Indirizzi in anticipazione del Piano d'Ambito per gli anni 2026 e seguenti	Ottobre 2025
		8 di 21

CAV	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024*	Δ 2024-2023
ACEM	47.498	49.183	48.015	47.397	49.477	49.549	50.813	51.285	472
CSEA	72.112	76.984	77.439	75.350	77.816	75.646	76.835	76.524	-312
CEC	74.087	80.435	80.695	78.029	82.238	80.071	80.774	82.919	2.146
COABSER	91.527	97.041	99.657	96.934	98.008	97.119	91.067	97.222	6.155
Provincia di Cuneo	285.223	303.642	305.806	297.711	307.539	302.385	299.489	307.950	8.461
Regione Piemonte	2.079.813	2.170.059	2.148.625	2.088.485	2.141.819	2.109.292	2.140.901	2.222.512	81.611

*Dati non definitivi

Tab. 3.4 – Andamento storico della produzione totale procapite di rifiuti urbani (in kg/abitante) per Consorzio – anni 2017-2024 (fonte: Osservatorio Rifiuti Regione Piemonte)

CAV	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024*	Δ 2024-2023
ACEM	512	534	524	517	547	550	564	568	4
CSEA	453	485	487	474	493	481	488	486	-3
CEC	450	490	492	476	505	493	495	507	12
COABSER	532	564	579	564	575	570	535	571	36
Provincia di Cuneo	485	517	521	508	529	521	516	529	14
Regione	475	498	495	481	501	496	504	523	19

*Dati non definitivi

3.1.2 Produzione di rifiuti urbani indifferenziati

Il rifiuto urbano indifferenziato, come si è già avuto modo di dire, è dato dalla sommatoria del Rifiuto Urbano Residuo alla Raccolta Differenziata, (CER 200301) e da altre frazioni non avviate a recupero, in particolare ingombranti (CER 200307) e terre da spazzamento stradale (CER 200303).



La produzione di RUI ha fatto registrare un costante decremento nel periodo 2017- 2023. Il 2024 è in controtendenza evidenziando un lieve incremento del rifiuto indifferenziato a livello regionale (+4.800 t) mentre nella provincia di Cuneo una diminuzione di circa 5.000 tonnellate (Tab. 3.5). A tale proposito occorre precisare che a partire dal 2024, contrariamente a quanto avveniva negli anni precedenti, gli ingombranti dei consorzi CSEA (3.619 t) e CEC (2.534 t) avviati a trattamento negli impianti TMB sono conteggiati nella raccolta differenziata e non più nella produzione di rifiuto urbano indifferenziato.


Il target previsto dal PRUBAI, da raggiungere a livello di singolo CAV, è pari a 90 kg/ab al 2035. Mentre a livello regionale nel 2024 non si raggiunge ancora l'obiettivo previsto dalla programmazione regionale e dalla stessa LR 1/2018 (art. 4 c. b) per l'anno 2020 (159 Kg/abitante), tale obiettivo è invece raggiunto di Ambito Cuneese (138 kg/abitante, Tab. 3.6).

Tab. 3.5 – Andamento storico della produzione di rifiuti urbani indifferenziati (in tonnellate) per Consorzio – anni 2017- 2024 (fonte: Osservatorio Rifiuti Regione Piemonte)

CAV	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024*	Δ 2024-2023
ACEM	15.982	17.177	16.169	15.913	16.099	15.938	16.650	16.748	98
CSEA	25.961	27.014	24.655	23.581	24.552	24.286	24.775	21.588	-3.187
CEC	24.283	24.264	24.368	22.985	25.906	25.422	26.041	24.111	-1.929
COABSER	33.155	31.422	26.851	24.836	23.524	20.255	17.628	17.543	-85
Provincia di Cuneo	99.381	99.877	92.042	87.315	90.081	85.901	85.094	79.991	-5.103
Regione Piemonte	840.863	841.984	787.419	741.144	730.386	694.434	686.852	691.679	4.827

A partire dal 2024 per CSEA e CEC i quantitativi di ingombranti raccolti sul territorio sono conteggiati nelle Raccolta Differenziata.

*Dati non definitivi

	Organizzazione del sistema impiantistico di gestione dei rifiuti della Provincia di Cuneo – Indirizzi in anticipazione del Piano d'Ambito per gli anni 2026 e seguenti	Ottobre 2025
		9 di 21

Tab. 3.6 – Andamento storico della produzione procapite di rifiuti urbani indifferenziati [kg/abitante] per CAV nel periodo 2017-2024 (fonte: Osservatorio Rifiuti Regione Piemonte)

CAV	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024*	Δ 2024-2023
ACEM	172	186	177	174	178	177	185	185	1
CSEA	148	148	149	140	159	156	157	137	-21
CEC	193	183	156	144	138	119	160	148	-12
COABSER	163	170	155	148	156	154	104	103	-1
Provincia di Cuneo	169	170	157	149	155	148	147	138	-9
Regione Piemonte	192	193	181	171	171	163	162	163	1

A partire dal 2024 per CSEA e CEC i quantitativi di ingombranti raccolti sul territorio sono conteggiati nelle Raccolta Differenziata.
 *Dati non definitivi

3.1.3 Raccolte differenziate

La raccolta differenziata a livello di territorio regionale ammonta nel 2024 al 68,9% dei rifiuti complessivamente prodotti (Tab. 3.8), con un incremento del 1,0% rispetto al 2023 ma ancora inferiore di 13 punti percentuali rispetto al target dell'82% fissato dal PRUBAI per l'intera regione per l'anno 2035.

In provincia di Cuneo la raccolta differenziata tra il 2023 e il 2024 sale del 2,4%, con il raggiungimento dell'obiettivo dell'82% da parte del COABSER.

Come si è avuto modo di dire, il conteggio nella raccolta differenziata, degli ingombranti avviati a TMB da CSEA (3.619 t) e CEC (2.534 t) determina un aumento dei quantitativi di RD pro capite per i suddetti CAV e di conseguenza una riduzione del RUI per abitante (si confrontino Tab. 3.1 e Tab. 3.2).

Tab. 3.7 – Andamento storico della raccolta differenziata [tonnellate] per Consorzio – anni 2017- 2024 (fonte: Osservatorio Rifiuti Regione Piemonte)

CAV	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024*	Δ2024-2023
ACEM	31.515	32.006	31.846	31.484	33.379	33.611	34.163	34.537	374
CSEA	46.151	49.969	52.784	51.770	53.264	51.360	52.061	54.936	2.875
CEC	49.804	56.171	56.328	55.044	56.332	54.648	54.733	58.808	4.075
COABSER	58.372	65.619	72.806	72.099	74.483	76.864	73.439	79.679	6.240
Provincia di Cuneo	185.843	203.766	213.764	210.396	217.458	216.484	214.395	227.960	13.564
Regione Piemonte	1.238.950	1.328.075	1.361.206	1.347.341	1.411.433	1.414.858	1.454.049	1.530.833	76.784

A partire dal 2024 per CSEA e CEC i quantitativi di ingombranti raccolti sul territorio sono conteggiati nelle Raccolta Differenziata.
 *Dati non definitivi

Tab. 3.8 – Andamento storico della % di raccolta differenziata per Consorzio – anni 2017-2024 (fonte: Osservatorio Rifiuti Regione Piemonte)

CAV	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024*	Δ 2024-2023
ACEM	66,4%	65,1%	66,3%	66,4%	67,5%	67,8%	67,2%	67,3%	0,1%
CSEA	64,0%	64,9%	68,2%	68,7%	68,4%	67,9%	67,8%	71,8%	4,0%
CEC	67,2%	69,8%	69,8%	70,5%	68,5%	68,3%	67,8%	70,9%	3,2%
COABSER	63,8%	67,6%	73,1%	74,4%	76,0%	79,1%	80,6%	82,0%	1,3%
Provincia di Cuneo	65,2%	67,1%	69,9%	70,7%	70,7%	71,6%	71,6%	74,0%	2,4%
Regione Piemonte	59,6%	61,2%	63,4%	64,5%	65,9%	67,1%	67,9%	68,9%	1,0%


A partire dal 2024 per CSEA e CEC i quantitativi di ingombranti raccolti sul territorio sono conteggiati nelle Raccolta Differenziata.
 *Dati non definitivi

Si riportano di seguito i dati relativi ai quantitativi di frazione organica (CER 20 01 08) e rifiuti ingombranti (CER 20 03 07) raccolti nel 2023 (Tab.3.9) e nel 2024 (Tab.3.10) e inviati a recupero.

Tab. 3.9– Dati di produzione di frazione organica e ingombranti suddivisi per Consorzio- anno 2023 (fonte: DD Regione Piemonte n°815/A1603B/2024 del 23/10/2024)

CAV	n° comuni	Residenti 2022	Frazione organica		Ingombranti a recupero	
			Totale [t]	Pro capite [kg/ab]	Totale [t]	Pro capite [kg/ab]
ACEM	87	90.111	3.309	36,7	2.897	32,1
CSEA	52	157.303	9.585	60,9	0	0,0
CEC	54	163.032	9.794	60,1	51	0,3
COABSER	54	170.290	8.819	51,8	2.944	17,3
Provincia di Cuneo	247	580.155	31.508	54,3	5.893	10,1
Regione Piemonte	1.180	4.251.351	267.885	63,0	76.657	18,0

Per CSEA e CEC i quantitativi di ingombranti raccolti sono ricompresi nei RUI in quanto non avviati a recupero.

	Organizzazione del sistema impiantistico di gestione dei rifiuti della Provincia di Cuneo – Indirizzi in anticipazione del Piano d'Ambito per gli anni 2026 e seguenti	Ottobre 2025
		10 di 21

Tab. 3.10– Dati di produzione di frazione organica e ingombranti suddivisi per Consorzio- anno 2024 (dati non definitivi, fonte: Osservatorio Rifiuti Regione Piemonte)

CAV	n° comuni	Residenti 2023	Frazione organica		Ingombranti a recupero	
			Totale [t]	Pro capite [kg/ab]	Totale [t]	Pro capite [kg/ab]
ACEM	87	90.291	3.161	35,0	2.717	30,1
CSEA	52	157.617	9.807	62,2	3.618	23,0
CEC	54	163.427	9.598	58,7	2.531	15,5
COABSER	54	170.296	9.419	55,3	3.183	18,7
Provincia di Cuneo	247	581.631	31.985	55,0	12.048	20,7
Regione Piemonte	1.180	4.251.623	272.080	64,0	87.323	20,5

A partire dal 2024 per CSEA e CEC i quantitativi di ingombranti raccolti sul territorio sono conteggiati nelle Raccolta Differenziata.

Tab. 3.11 – Andamento storico della produzione di FORSU [tonnellate] per Consorzio – anni 2017- 2024 (fonte: Osservatorio Rifiuti Regione Piemonte)

CAV	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024*	Δ 2024-2023
ACEM	4.078	4.243	4.446	4.162	3.814	3.682	3.309	3.161	-148
CSEA	7.722	8.031	9.627	10.004	9.918	9.746	9.585	9.807	222
CEC	10.432	10.740	10.680	10.691	10.417	10.137	9.794	9.598	-196
COABSER	3.618	4.397	5.761	5.844	6.784	7.989	8.819	9.419	600
Provincia di Cuneo	25.850	27.410	30.513	30.701	30.933	31.554	31.508	31.985	477
Regione Piemonte	254.731	266.486	274.202	272.798	276.831	274.248	267.885	272.080	4.196

*Dati non definitivi

Tab. 3.12 – Produzione procapite di FORSU [kg/abitante] per i diversi Consorzi (2017-2024)

CAV	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024*	Δ 2024-2023
ACEM	43,9	46,0	48,5	45,4	42,1	40,9	36,7	35,0	-1,7
CSEA	48,5	50,6	60,6	63,0	62,8	62,0	60,9	62,2	1,3
CEC	63,4	65,4	65,1	65,2	63,9	62,4	60,1	58,7	-1,3
COABSER	21,0	25,6	33,5	34,0	39,8	46,9	51,8	55,3	3,5
Provincia di Cuneo	43,9	46,7	52,0	52,3	53,2	54,4	54,3	55,0	0,7
Regione Piemonte	58,2	61,2	63,2	62,8	64,8	64,4	63,0	64,0	1,0

*Dati non definitivi

Tab. 3.13 – Andamento storico della produzione di Ingombranti a recupero [tonnellate] per Consorzio – anni 2017- 2024 (fonte: Osservatorio rifiuti Regione)

CAV	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024*	Δ 2024-2023
ACEM	1.867	1.389	1.690	1.676	2.329	2.687	2.897	2.717	-180
CSEA (1)	1.700	1.945	2.154	1.880	0	0	0	3.618	3.618
CEC (1)	221	1.665	1.504	1.846	7	74	51	2.531	2.479
COABSER	1.648	1.637	1.577	1.503	2.470	2.446	2.944	3.183	238
Provincia di Cuneo	5.437	6.635	6.925	6.906	4.806	5.207	5.893	12.048	6.156
Regione Piemonte	58.693	66.823	70.752	69.887	79.063	75.517	76.657	87.323	10.666

A partire dal 2024 per CSEA e CEC i quantitativi di ingombranti raccolti sul territorio sono conteggiati nelle Raccolta Differenziata.

*Dati non definitivi

Tab. 3.14 – Produzione procapite di Ingombranti a recupero [kg/abitante] per i diversi Consorzi (2017-2024)

CAV	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024*	Δ 2024-2023
ACEM	20,1	15,1	18,5	18,3	25,7	29,8	32,1	30,1	-2,1
CSEA	10,7	12,2	13,6	11,8	0,0	0,0	0,0	23,0	23,0
CEC	1,3	10,1	9,2	11,3	0,0	0,5	0,3	15,5	15,2
COABSER	9,6	9,5	9,2	8,7	14,5	14,4	17,3	18,7	1,4
Provincia di Cuneo	9,2	11,3	11,8	11,8	8,3	9,0	10,1	20,7	10,6
Regione Piemonte	13,4	15,3	16,3	16,1	18,5	17,7	18,0	20,5	2,5


A partire dal 2024 per CSEA e CEC i quantitativi di ingombranti raccolti sul territorio sono conteggiati nelle Raccolta Differenziata.

*Dati non definitivi

3.1 DATI PREVISIONALI ANNO 2025

Tab. 3.15– Stima della produzione di RU, ingombranti e FORSU per l'anno 2025 (fonte: CAV Cuneesi)

CAV	RUI [t/anno]	Ingombranti [t/anno]	FORSU [t/anno]
ACEM	15.900	1.800	3.691
CEC	23.900	2.000	10.367
COABSER	16.850	3.200	9.991
CSEA	21.900	3.250	9.556
Totale	78.550	10.250	33.605

	Organizzazione del sistema impiantistico di gestione dei rifiuti della Provincia di Cuneo – Indirizzi in anticipazione del Piano d'Ambito per gli anni 2026 e seguenti	Ottobre 2025
		12 di 21

4 DOTAZIONE IMPIANTISTICA ATTUALE

Il sistema impiantistico della Provincia di Cuneo per il trattamento del RUI è così costituito:

- 2 impianti di preselezione e biostabilizzazione (Magliano Alpi, Borgo San Dalmazzo);
- 2 impianti di produzione di CSS - Combustibile Solido Secondario a valle del trattamento meccanico biologico (Villafalletto, Sommariva del Bosco);
- 1 impianto di sola produzione di CSS a partire dalla frazione secca (Roccavione);
- 1 impianto di co-incenerimento in provincia di Cuneo (cementeria Buzzi Unicem di Robilante) che riceve il CSS prodotto dagli impianti del Cuneese e lo utilizza come combustibile alternativo ai combustibili fossili nella produzione di cemento;
- 3 discariche per rifiuti non pericolosi (Sommariva Perno, Villafalletto e Magliano Alpi) presso le quali vengono smaltiti i rifiuti derivanti dal trattamento del RUI (FOS, FS, scarti di processo) e delle frazioni raccolte separatamente (scarti RD).

4.1 IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO E PRODUZIONE CSS

Nella Provincia di Cuneo ogni CAV ha un impianto TMB ed una discarica a servizio del proprio territorio.

- Il monregalese (ACEM) effettua trattamento del RUI presso l'impianto TMB di Magliano Alpi di proprietà della società SMA e gestito da Iren Ambiente, allo stato attuale effettua separazione delle Frazione secca (FS) dalla Frazione Organica (FO). La FS è quindi inviata agli impianti STR, ACSR e A2A per la produzione di CSS mentre la FO viene stabilizzata presso lo stesso sito di Magliano e smaltita presso la discarica in loco.
- Il sub ambito saluzzese (CSEA) effettua trattamento del RUI e produzione di CSS presso il TMB di Villafalletto di proprietà della società A2A Ambiente.
- Il sub ambito cuneese (CEC) effettua anche produzione di CSS presso l'impianto di Roccavione di proprietà della società ACSR a partire dalla frazione secca leggera in uscita dal proprio impianto TMB di Borgo San Dalmazzo.
- Il sub ambito albese-braidese (COABSER) effettua trattamento del RUI e produzione di CSS presso il TMB di Sommariva Bosco di proprietà della società STR.


Tab. 4.1– Impianti di trattamento meccanico-biologico

Soggetto affidante	Gestore Affidatario	Titolare autorizzazione	Proprietario	Ubicazione	Potenzialità totale autorizzata [t/a]	Potenzialità autorizzata RUR (200301) [t/a]	Tipologia trattamento	Rifiuti in uscita	Destinazione rifiuti in uscita
ACEM-SMA	Iren Ambiente	IREN Ambiente	SMA	Magliano Alpi, loc. Altipiano del Beinale	75.610	50.000	S + BS	FOS	discarica
								FS	Produzione CSS
								metalli	recupero
CSEA	A2A Ambiente SpA	A2A Ambiente SpA	A2A Ambiente SpA	Villafalletto, loc. Formielle, Cascina delle Formiche	65.000(ingresso o BE, 15.000 speciali in arricchimento)	n.d.	BE + CSS	CSS	coincenerimento (cementificio)
								scarti	discarica
								metalli	recupero
CEC	ACSR SpA	ACSR SpA	ACSR SpA	Borgo San Dalmazzo, loc. San Nicolao (CN)	57.500	53.000	S + BS	FOS	discarica
								FS	Produzione CSS
								metalli	recupero
CEC	ACSR SpA	ACSR SpA	ACSR SpA	Roccavione, loc. Tetto Pedrin	42.000	30.000 ⁽¹⁾	CSS da frazione secca	CSS	coincenerimento (cementificio)
								scarti	discarica
COABSER	STR srl	STR srl	STR srl	Sommariva Bosco, fraz. Agostinassi	58.500		S + BS + CSS	CSS	coincenerimento (cementificio)
								FOS	discarica
								metalli	recupero
								scarti	discarica

S= selezione, BS= biostabilizzazione, BE= bioessiccazione, CSS= produzione di CSS (CSS= Combustibile solido secondario)

FOS=frazione organica stabilizzata; FS= frazione secca (sovvallo)

(1) L'impianto non è autorizzato a ricevere CER 200301 ma frazione secca da RUR (191212)

	Organizzazione del sistema impiantistico di gestione dei rifiuti della Provincia di Cuneo – Indirizzi in anticipazione del Piano d'Ambito per gli anni 2026 e seguenti	Ottobre 2025
		13 di 21

4.2 LE DISCARICHE ATTIVE

Le discariche in attività, per lo più a servizio degli impianti di trattamento meccanico-biologico e produzione di CSS, sono le seguenti:

- la discarica A2A di Villafalletto;
- discarica Iren/SMA di Magliano Alpi;
- discarica STR di Sommariva Perno.

Tab. 4.2– Discariche attive

Soggetto affidante	Gestore affidatario	Titolare autorizzazione	Proprietario	Ubicazione	Volumetria autorizzata [m ³]	Volumetria residua al 30/6/2025 [m ³]	Previsione esaurimento volume autorizzato	Ampliamenti previsti [m ³]	Stato degli ampliamenti
ACEM	UNIECO Srl ora IREN Ambiente Spa	IREN Ambiente Spa	IREN Ambiente Spa	Magliano Alpi, Loc. Altopiano del Beinale, Strada del Donio	768.093	28.777	Aprile 2026	300.000	Progetto ultimato, istanza di autorizzazione non ancora presentata
CSEA	A2A ambiente SpA	A2A ambiente SpA	A2A Ambiente SpA	Villafalletto, Loc. Formielle, Cascina delle Formiche	917.500	245.584	2030-2031	387.000	Istanza di autorizzazione presentata il 18/7/2025
COABSER	STR srl	STR srl	STR srl	Sommariva Perno, Loc. Cascina del Mago	370.115	3.000	2030	25.000	Possibilità di sopralzo

4.3 L'IMPIANTO DI COINCENERIMENTO: CEMENTIFICIO BUZZI

L'impianto di Robilante, allo stato attuale, è autorizzato all'utilizzo di 70.000 tonnellate di CSS (CER 19.12.10) derivante dal sistema integrato di gestione dei rifiuti della Provincia di Cuneo, quantitativo elevabile a 110.000 t previo nulla osta da parte della Provincia di Cuneo.

Inoltre, è consentito l'utilizzo di 50.000 t di rifiuti plastici, legnosi e tessili in alternativa al suddetto CSS, purché tali rifiuti non determinino "rallentamenti o interruzioni alla filiera di recupero energetico del CSS prodotto nell'ambito del sistema integrato della Provincia di Cuneo". Per tali rifiuti non vale la restrizione alla sola Provincia di Cuneo.

Ad oggi lo stabilimento di Robilante è inoltre autorizzato (caso per caso) ad utilizzare 19.12.10 derivante da rifiuti industriali, fermo l'obbligo di non rallentare il recupero del CSS urbano della Provincia di Cuneo.


Nella Tabella che segue sono riportati i quantitativi di CSS derivante dal trattamento dei rifiuti urbani prodotto dagli impianti di A2A, ACSR ed STR

Tab. 4.3– Quantitativi di CSS conferiti al cementificio Buzzi dai tre impianti di trattamento meccanico-biologico del Cuneese (fonte: MUD)

Produttore	2022		2023		2024	
	t	%	t	%	t	%
A2A Ambiente Spa - Villafalletto (CN)	17.416	29,6%	19.949	32,4%	17.043	32,2%
ACSR Spa - Roccavione (CN)	20.856	35,5%	19.819	32,2%	16.043	30,3%
S.T.R. Società Trattamento Rifiuti Srl - Sommariva Del Bosco (CN)	20.505	34,9%	21.849	35,5%	19.839	37,5%
Totale	58.777	100,0%	61.617	100,0%	52.925	100,0%

In sede di riesame dell'AIA, iter attualmente in corso (prima conferenza dei servizi il 12/9/2025), la società Buzzi Unicem, facendo comunque salva la necessità di non rallentare in alcun modo la filiera di recupero della Provincia di Cuneo, ha richiesto di aumentare il quantitativo di CSS- rifiuto da 70.000 a 110.000 tonnellate e di inserire nell'elenco dei rifiuti autorizzati il CER 19.12.10 "derivante dal trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (RSA) anche di provenienza esterna al sistema integrato della Provincia di Cuneo".

Con nota prot. 614 del 24/9/2025 A.R. Piemonte ha inviato alla Provincia di Cuneo il proprio parere in merito alla richiesta della società Buzzi, rilevando la necessità di un approfondimento specifico sui quantitativi effettivi di CSS derivante dai rifiuti urbani dei CAV Cuneesi che l'impianto Buzzi sarà in grado di assorbire: si ritiene

 Autorità Rifiuti Piemonte	Organizzazione del sistema impiantistico di gestione dei rifiuti della Provincia di Cuneo – Indirizzi in anticipazione del Piano d'Ambito per gli anni 2026 e seguenti	Ottobre 2025
		14 di 21

infatti fondamentale che il cementificio prosegua la propria attività senza interruzioni significative di servizio, con la finalità di ottimizzare l'assorbimento dei flussi di CSS prodotto presso gli impianti TMB del sistema integrato della Provincia di Cuneo.

5 FLUSSI DI RIFIUTI AGLI IMPIANTI NEGLI ANNI 2024 E 2025

Si riportano di seguito i flussi di rifiuti agli impianti di trattamento e smaltimento/recupero energetico per gli anni 2024 e 2025: per il 2024 si tratta di dati consuntivi, per il 2025 sono proiezioni basate sui dati consuntivi dei primi 9 mesi dell'anno.

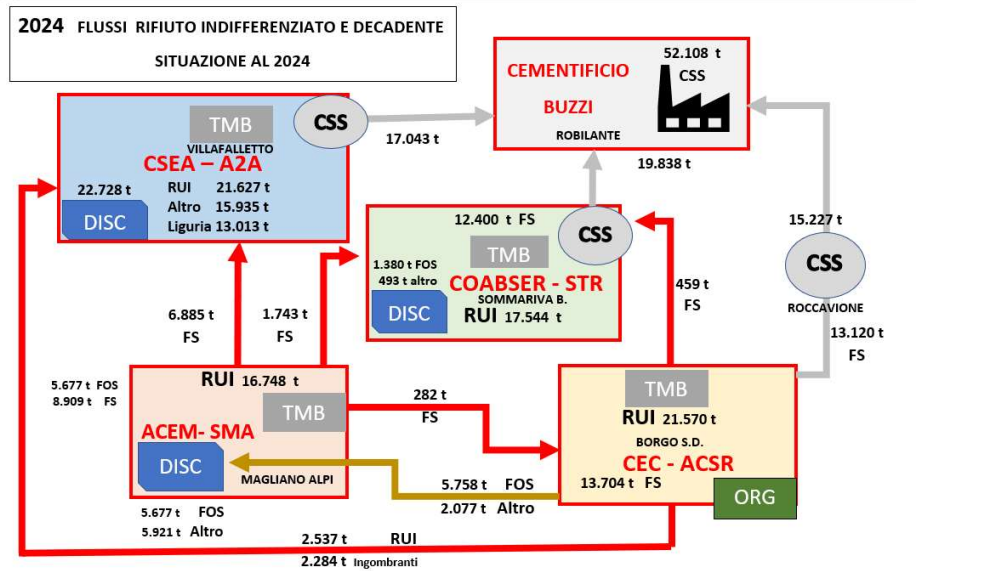


Fig. 5.1 – Flussi di rifiuto indifferenziato e decadente ai TMB e agli impianti di smaltimento finale e recupero energetico nel 2024.

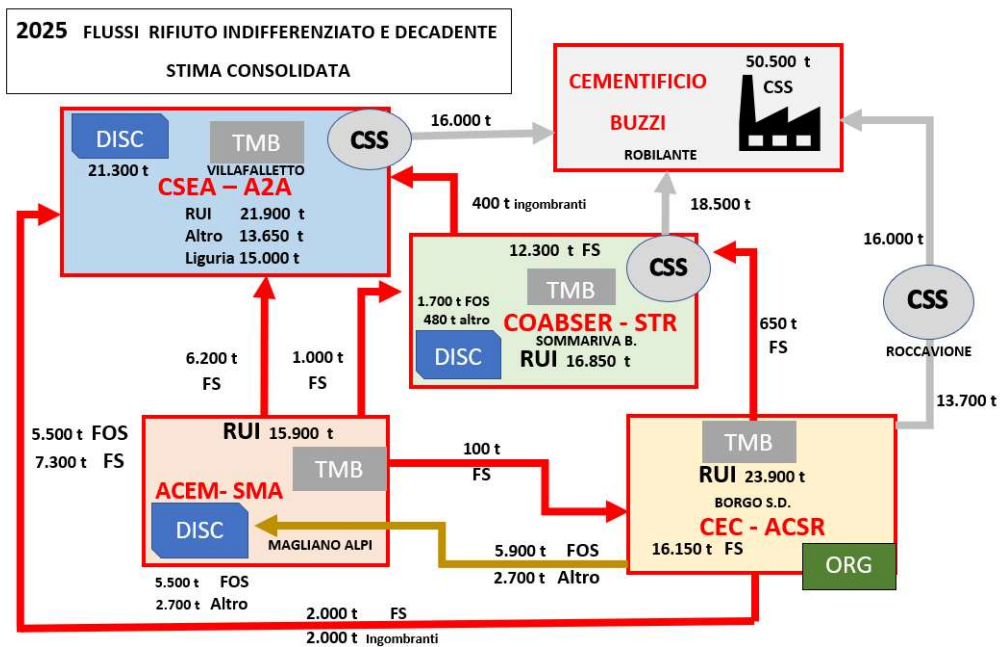


Fig. 5.2 – Flussi di rifiuto indifferenziato e decadente ai TMB e agli impianti di smaltimento finale e recupero energetico nel 2025.

Tab. 5.1–Flussi di rifiuti agli impianti per l'anno 2024

ORIGINE	Produttore	Tipologia rifiuto	DESTINAZIONE													
			Impianti TMB e produzione CSS								DISCARICHE				Cementificio Buzzi	
			ACEM-SMA		ACSR		STR		A2A		ACEM-SMA	STR	A2A	AMIU		
			TMB		TMB		Produzione CSS		TMB e produzione di		TMB e produzione di		Magliano	Sommariva Perno	Villafalletto	Genova
			Magliano Alpi		Borgo San Dalmazzo		Roccapone		Sommariva del Bosco		Villafalletto		Magliano	Sommariva Perno	Villafalletto	Genova
Ingresso	uscite	Ingresso	uscite	Ingresso	uscite	Ingresso	uscite	Ingresso	uscite	Ingresso	Ingresso	Ingresso	Ingresso	Robilante		
t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t		
ACEM/SMA	RUR	16.748								190						
	Scarti INTERNI da RD -ingombranti	2.460														
	FS	8.909		23		258		1.743		6.885						
	FOS	5.677									5.677					
	Altro ⁽¹⁾	971									5.921					
	Metalli a recupero		59													
CEC/ACSR	RUR			21.570						2.537						
	ingombranti							250		2.284						
	scarti RD/scarti CSS speciali per arricchimento			1.649		5.565										
	FS				13.704	13.120		459		125						
	FOS				5.758						5.758					
	CSS						15.227								15.227	
	Altro ⁽¹⁾										2.077					
	Metalli a recupero				758											
COABSER/STR	RUR							17.544								
	ingombranti							3.051		8						
	speciali per arricchimento							7.160								
	Altro ⁽¹⁾							562								
	FOS								1.380			1.380				
	CSS								19.838						19.838	
	Metalli a recupero								905							
	scarti TMB								493			493				
CSEA/A2A	RUR									21.627						
	ingombranti									3.619						
	speciali per arricchimento									8.404						
	Altro da provincia Cuneo ⁽²⁾									3.911						
	CSS										17.043				17.043	
	Metalli a recupero									975						
	scarti TMB									22.728		22.728				
Liguria	RUR									13.013						
	scarti TMB										7.333			7.333		
	Totale	20.179	14.645	23.243	20.220	18.943	15.227	30.769	22.616	62.604	48.079	19.433	1.873	22.728	7.333	52.108

(1) comprende anche gli scarti del trattamento RD, scarti compost, altre tipologie di rifiuti, ecc

(2) Ingombranti CEC ed STR, altri EER 191212 di derivazione urbana (Raccolte Differenziate, altri Rifiuti industriali cuneesi)

6 EVOLUZIONE DELLA DOTAZIONE IMPIANTISTICA E CRITERI DI PROGRAMMAZIONE

6.1 LA PROPOSTA DI EVOLUZIONE DEGLI IMPIANTI

La proposta di evoluzione degli impianti da realizzarsi a partire dal 2026, presentata il 4-09-2025 e rivista il 15/10/2025 dai consorzi cuneesi, prevede:

ACSR – Borgo San Dalmazzo: razionalizzazione del ciclo di produzione CSS

L'impianto di ACSR a Roccavione (CAV CEC), di produzione CSS, prevede di cessare la propria attività nel 2027: la produzione di CSS avverrà integralmente presso l'impianto ACSR di Borgo San Dalmazzo ove verrà effettuata anche l'essiccazione dello stesso mediante insufflazione di aria calda sul modello dell'impianto STR di Sommariva del Bosco.

ACSR – Roccavione: stoccaggio CSS

La cessata produzione di CSS presso l'impianto ACSR di Roccavione può consentire di liberare spazi che potrebbero essere utilizzati per lo stoccaggio del CSS prodotto nei tre impianti (ACSR, STR e A2A) nei periodi in cui il cementificio Buzzi non sarà in grado di ritirarne. Occorre verificare la fattibilità e la sostenibilità economica di questa ipotesi.

IREN AMBIENTE - Magliano Alpi: riorganizzazione dell'impiantistica con cessazione attività di separazione FS/FO.

Il rifiuto indifferenziato (tal quale) raccolto nel bacino ACEM, a partire dalla disponibilità della nuova impiantistica, presumibilmente nel 2027, non sarà più trattato nell'impianto di Magliano Alpi. Il tal quale verrà inviato agli altri tre impianti TMB della Provincia di Cuneo. I quantitativi relativi saranno condivisi e definiti annualmente nella programmazione d'ambito.

Tali impianti gestiranno la frazione secca (FS) in funzione della produzione di CSS.

Presso l'impianto di Magliano si effettuerà invece la stabilizzazione della FO prodotta dall'impianto ACSR di Borgo San Dalmazzo, una volta a regime l'utilizzo dei digestori e la conseguente saturazione del bacino di stabilizzazione, e della quota ACEM prodotta dall'impianto di Sommariva del Bosco di STR (salva la quota parte di FO che STR sarà in grado di stabilizzare nel proprio impianto TMB e conferire nel proprio impianto di Sommariva Perno).

La FOS verrà poi smaltita presso la discarica di Magliano nel frattempo ampliata.

Si prevede, infatti, un ampliamento di circa 300.000 m³ presso la discarica di Magliano Alpi per il quale non è ancora stata presentata istanza di autorizzazione.

A2A- Villafalletto

L'impianto di Villafalletto riceverà da parte dei soggetti pubblici della Provincia di Cuneo un flusso di rifiuto indifferenziato o che comunque necessita di essere avviato al trattamento e che comprende la quota parte di RUI del bacino Monregalese, stimabile in 5-6.000 t/anno, sulla base della programmazione d'ambito che sarà condivisa e definita annualmente da A.R. Piemonte; potrà inoltre ricevere nella discarica a servizio, quota parte dei rifiuti urbani trattati, sulla base della programmazione d'ambito.


Sul sito della discarica di Villafalletto si prevede un sopralzo di 387.000 m³: il 18/7/2025 il gestore A2A ha presentato alla Provincia di Cuneo istanza di autorizzazione.

STR –Sommariva Perno

Sul sito della discarica di Sommariva Perno è previsto un ampliamento (recupero volumetrico) di 25.000 m³.

Discariche

Le discariche di Magliano Alpi e Villafalletto saranno prioritariamente destinate ai rifiuti della Provincia di Cuneo e rappresenteranno gli impianti di riferimento per l'intero territorio regionale in caso di emergenza. In caso di

	Organizzazione del sistema impiantistico di gestione dei rifiuti della Provincia di Cuneo – Stralcio in anticipazione del Piano d'Ambito per gli anni 2026 e seguenti	Ottobre 2025
		19 di 21

conferimento di rifiuti da fuori provincia la restituzione alle stesse condizioni economiche sarà valutata dall'Autorità regionale, in accordo con la Provincia di Cuneo, CAV e gestori interessati.

Cementificio Buzzi - Robilante

Ai fini di ridurre il conferimento in discarica di bioessiccato/frazione secca, il cementificio Buzzi dovrà ottimizzare l'assorbimento dei flussi di CSS prodotto dagli impianti di trattamento meccanico-biologico del Cuneese. Occorre ridurre, per quanto possibile, le fermate del cementificio (manutenzione programmate ed imprevisti) e garantire un polmone per lo stoccaggio del CSS. La soluzione più efficace sarebbe la sua realizzazione all'interno dello stesso stabilimento Buzzi.

Frazioni differenziate

Al di fuori dal perimetro delle competenze di A.R. Piemonte, si prende inoltre atto che, nelle intenzioni dei Consorzi Cuneesi:

- l'impianto ACEM riceverà gli imballaggi in plastica e, a tendere, la carta/cartone prodotta in Provincia per la successiva consegna ai consorzi di filiera.
- l'impianto di digestione anaerobica e compostaggio ACSR di Borgo San Dalmazzo, viene proposto come impianto di riferimento provinciale per il trattamento della FORSU.


6.2 CRITERI DI PROGRAMMAZIONE PER GLI ANNI 2026 E SEGUENTI

L'integrazione funzionale del sistema impiantistico cuneese, proposto dai CAV Cuneesi, si ritiene efficace per rispondere ai seguenti obiettivi:

- creare una rete impiantistica che integri gli impianti esistenti e risponda agli standard di efficacia ed efficienza delle performance stabilite da A.R. Piemonte ai sensi della normativa vigente e agli indirizzi di regolazione tariffaria;
- dare attuazione agli indirizzi del PRUBAI in merito alla progressiva riduzione ed efficientamento degli impianti TMB: in particolare, da quattro impianti TMB si dovrà passare a tre, chiudendo il trattamento presso il sito di Magliano Alpi e destinando il sito alla sola stabilizzazione della frazione organica di parte della Provincia con il successivo conferimento alla discarica di Magliano Alpi;
- ottimizzare i trattamenti e la produzione di CSS al fine di migliorare le performance impiantistiche e la qualità del CSS: la sezione di produzione CSS oggi sul sito di Roccavione verrà aggregata all'impianto TMB di Borgo San Dalmazzo, questo consentirà di unire e ottimizzare due processi di uno stesso segmento di trattamento oggi allocati in luoghi diversi;
- ottimizzare il ricorso alla discarica: la discarica di Magliano Alpi dovrà prestare il servizio di smaltimento per i sub ambiti ACEM, CEC e COABSER dopo l'esaurimento della discarica di Sommariva Perno;
- integrare l'impiantistica di competenza di A.R. Piemonte con quella di competenza dei CAV a supporto della RD, evitando ridondanze e perseguendo economie di scala: l'impianto ACEM riceverà gli imballaggi in plastica e, a tendere, la carta/cartone prodotta in tutta la Provincia per la successiva consegna ai consorzi di filiera;
- considerare gli impianti, oggi prevalentemente a servizio dei propri sub ambiti, in una logica di sistema regionale: aumentare il bacino di utenza permetterà sinergie ed economie di scala pur tutelando la prossimità; l'impianto di Villafalletto dovrà porsi a servizio delle esigenze regionali di trattamento dei rifiuti urbani, sia come supporto nel percorso di progressiva riduzione dei TMB della Regione previsto dal PRUBAI, che come back up per eventuali emergenze del territorio cuneese. Gli ampliamenti delle discariche previsti, pur costituendo una scelta transitoria, saranno funzionali alle esigenze dell'intero sistema regionale, fondamentali anche per garantire la sicurezza nella gestione di una eventuale emergenza.


Per rispondere con efficacia alle finalità di integrazione funzionale dell'impiantistica cuneese, i gestori coinvolti dovranno muoversi in un sistema unitario, coordinato congiuntamente dai CAV e da A.R. Piemonte, ciascuno per quanto di propria competenza.

In particolare, le società pubbliche (*in house*) coinvolte, per svolgere un servizio più ampio con maggior efficienza a favore di un'area più vasta, dovranno essere gestite congiuntamente e in rete, con un programma comune e obiettivi condivisi da parte degli enti affidanti, pur mantenendo la propria autonomia.

 Autorità Rifiuti Piemonte	Organizzazione del sistema impiantistico di gestione dei rifiuti della Provincia di Cuneo – Stralcio in anticipazione del Piano d'Ambito per gli anni 2026 e seguenti	Ottobre 2025
		20 di 21

Dovranno essere definite e condivise le modalità di controllo congiunto sui gestori, per le quali si demanda ad accordi specifici tra A.R. Piemonte, i CAV coinvolti e i comuni soci.

La programmazione dei flussi agli impianti per gli anni 2026 e seguenti dovrà essere effettuata da A.R. Piemonte tenendo conto dei criteri sopra descritti.

	Organizzazione del sistema impiantistico di gestione dei rifiuti della Provincia di Cuneo – Stralcio in anticipazione del Piano d'Ambito per gli anni 2026 e seguenti	Ottobre 2025
		21 di 21

7 ANTICIPAZIONE DEL PIANO DI TRASFERIMENTO DEI RAPPORTI GIURIDICI

In relazione al “*Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alla funzione di ambito regionale*” che A.R. Piemonte dovrà approvare entro il 31/12/2025, i CAV CEC, CSEA e COABSER si avvalgono della facoltà prevista dall'art. 33 comma 9 bis il quale prevede che “ *I Consorzi di area vasta che nell'anno 2021 hanno raggiunto gli obiettivi nazionali in materia di raccolta differenziata o l'obiettivo regionale di cui all'articolo 2, comma 4, lettera b bis), nonché hanno conseguito il soddisfacimento del fabbisogno di trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, possono proseguire nella gestione dei contratti in essere fino alla loro naturale scadenza, dandone opportuna rendicontazione alla conferenza d'ambito*”.

A.R. Piemonte, pertanto, ai sensi dell'articolo 33 comma 9 bis e della DGR 16-7151 del 3/7/2023, delegherà la gestione operativa del rapporto contrattuale ai tre CAV citati, sino alla relativa scadenza.

A tale scopo i CAV dovranno preventivamente far pervenire ad A.R. Piemonte formale espressione di volersi avvalere dell'art. 33 c. 9 bis e verranno convocati incontri bilaterali finalizzati alla definizione dei contenuti delle deleghe.

Per il CAV ACEM invece A.R. Piemonte procederà ad un nuovo affidamento della gestione dell'impianto di Magliano Alpi (CN), Località Altopiano del Beinale, essendo l'attuale in scadenza al 31/12/2025.

In particolare, in data 11/07/2025 con deliberazione n. 16 il CDA di A.R. Piemonte ha avviato il procedimento di affidamento della gestione dell'impianto di trattamento rifiuti e discarica siti in Magliano Alpi e relativi servizi, dando mandato al Responsabile del Procedimento di effettuare le valutazioni istruttorie, tecniche e giuridiche necessarie alla presentazione all'Assemblea d'Ambito della proposta di modello organizzativo, di forma della gestione dell'impianto in oggetto e di gestore.